



Delibera della Giunta Regionale n. 651 del 22/11/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E DEL RELATIVO DISEGNO DI LEGGE DI APPROVAZIONE. PROPOSTA AL CONSIGLIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la Regione Campania, con legge regionale del 16 gennaio 2014, n. 3, ha approvato il Bilancio di Previsione 2014-2016;
- b. con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per il periodo 2014-2016;
- c. con Deliberazione n. 221 del 05/05/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ed apportando al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;
- d. con successiva Deliberazione n. 5 del 12/01/2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ed apportando al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;
- e. con ulteriore Deliberazione n. 138 del 05/04/2016 la Giunta Regionale:
 - e.1 ha preso atto dell'errore materiale relativo alla mancata rilevazione nella DGR n. 5 del 12/01/2016 delle riimputazioni a valere dell'esercizio 2017, disposte con il decreto dirigenziale n. 458 del 02/07/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (DG 52 05), ed il decreto dirigenziale n. 122 del 03/07/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 52 06);
 - e.2 ha preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dall'Ufficio Speciale del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici (DG 60 03) con il proprio decreto dirigenziale n. 13 del 27/05/2015
 - e.3 ha inserito le risultanze dei provvedimenti sopra descritti nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
 - e.4 ha apportato al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;
 - e.5 ha dato atto che, con le variazioni disposte con la medesima deliberazione, si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal Riaccertamento Straordinario, approvato con DGR n. 605 del 12/12/2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/20015, per un importo pari ad **Euro 215.729,90**, mediante adeguamento del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente iscritto alla spesa dell'Esercizio Finanziario 2017 (riduzione cap. 6502) e per un importo pari ad **Euro 3.980.000,00**, mediante adeguamento del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa dell'Esercizio Finanziario 2017 (riduzione cap. 6504);
- f. con Deliberazione n. 595 del 31/10/2016 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
 - f.1 preso atto e recepito gli effetti dei riaccertamenti parziali dei residui, effettuati con le Deliberazioni n. 221 del 5 maggio 2015, n. 5 del 12 gennaio 2016 e n. 138 del 05 aprile 2016;
 - f.2 integrato le Deliberazioni n. 5 del 12 gennaio 2016 e n. 138 del 5 aprile 2016 disponendo le variazioni al fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera

- e) della legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, per un importo complessivo di Euro 1.853.950,26, da iscrivere in entrata e spesa dell'esercizio finanziario 2015
- f.3 autorizzato, a fini prudenziali, sulla linea di quanto disposto dalla Corte dei Conti in sede di Giudizio di Parifica del Rendiconto di Gestione 2013, la cancellazione di ufficio dei residui attivi esistenti al 31/12/2014, sui capitoli di entrata 2004, 2012 e 2014, per le annualità 2004 e precedenti, nei limiti dell'importo non ancora incassato alla data del presente provvedimento;
- f.4 approvato l'elenco dei crediti di dubbia esigibilità;
- f.5 approvato l'elenco dei crediti dichiarati definitivamente insussistenti;
- f.6 approvato l'elenco dei debiti dichiarati definitivamente insussistenti;
- g. con Deliberazione n. 67 del 23 febbraio 2015 la Giunta Regionale, sulla scorta di quanto previsto dagli artt. 3, comma 12, e 11bis, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto di rinviare all'anno 2016 sia l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria sia la redazione del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate;

CONSIDERATO che:

- a. ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, *"al Rendiconto Generale sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b), con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelevamenti, e il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1"*;
- b. i documenti vanno elaborati conformemente agli schemi di cui all'allegato 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ad esclusione degli allegati legati alla tenuta della Contabilità Economico Patrimoniale ;

RILEVATO che:

- a. il conto di cassa dell'esercizio finanziario 2014 presentato dal Tesoriere regionale coincide, sia per le entrate che per le spese, con le scritture dell'ente per quanto riguarda le movimentazioni relative al conto di diritto;
- b. per quanto riguarda la spesa, in sede di revisione consuntiva, sono stati rilevati dei disallineamenti tra conto di cassa e conto di diritto, con particolare riferimento alle movimentazioni sul conto di tesoreria intestato alla Gestione Ordinaria, dovuti all'effetto delle carte contabili non scaricate alla chiusura degli esercizi finanziari 2013 e precedenti per le assegnazioni disposte dal Giudice per l'Esecuzione su procedure pignoratorie e non ancora scaricate alla data del 31/12/2014, per complessivi **Euro 508.398.413,21**;

VISTI:

- a. il decreto dirigenziale della Unità Operativa Dirigenziale Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione Fondi Strutturali PO FESR/FSE 2007/2013, n. 19 del 11/10/2016, con il quale è stato approvato il conto di cassa dell'esercizio finanziario 2014 reso dal Tesoriere Regionale per le riscossioni ed i pagamenti di propria competenza, fatto pervenire con nota del 06/10/2016, acquisita al protocollo generale con nota n. 0661831 del 11/10/2016;
- b. il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2013 approvato dal Consiglio Regionale con legge n. 31 del 14 novembre 2016;
- c. lo Schema di Rendiconto 2014, completo di tutti gli allegati, predisposto dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, e lo schema del relativo disegno di legge di approvazione;
- d. il decreto dirigenziale n. 1 del 19/01/2016 della Direzione per le Risorse Strumentali di approvazione della Consistenza dei beni demaniali regionali relativa all'anno 2014;
- e. decreti dirigenziali n. 27 del 07/03/2015 e n. 1 del 19/01/2016 della Direzione per le Risorse Strumentali di approvazione della Consistenza del Patrimonio non demaniale relativa all'anno 2014;
- f. gli artt. 51 e 62 dello Statuto della Regione Campania;

- g. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
h. la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;

DATO ATTO che il Collegio dei Revisori dovrà pronunciarsi sul presente Disegno di Legge, completo di tutti gli allegati, a seguito dell'approvazione della Giunta Regionale, e sarà cura del medesimo l'invio alla Corte dei Conti per il Giudizio di Parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213;

SENTITO, per i profili di competenza, l'ufficio legislativo del Presidente;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. di procedere ad approvare lo Schema di Rendiconto 2014, completo di tutti gli allegati, predisposto dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, e lo schema del relativo disegno di legge di approvazione;
2. di approvare la consistenza dei residui attivi e passivi al 31/12/2014, derivanti dagli esercizi finanziari 2014 e dagli esercizi precedenti, così come analiticamente individuati nel Conto del Bilancio con particolare riferimento ai prospetti "Gestione analitica dei residui attivi" e "Gestione analitica dei residui passivi", per i residui provenienti dagli esercizi 2013 e precedenti, e con particolare riferimento a quelli indicati nei prospetti "Gestione delle Entrate", e "Gestione delle Spese", e relativi riepiloghi, per quanto riguarda i residui provenienti dalla competenza 2014;
3. di aggiornare, ai fini del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015, per l'effetto di quanto al punto precedente, la consistenza dei residui attivi e passivi già iscritti nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, approvato con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, e nel relativo bilancio gestionale approvato con delibera di Giunta n. 47 del 9 febbraio 2015;
4. di aggiornare, ai fini del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015, nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, approvato con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, e nel relativo bilancio gestionale approvato con delibera di Giunta n. 47 del 9 febbraio 2015, l'importo del fondo di cassa, iscritto presuntivamente per Euro 400.000.000,00, in **Euro 983.121.856,31**;
5. di approvare lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2014, composto dal Conto del Bilancio, dal Conto Generale del Patrimonio, dal Conto del Tesoriere, dalla Relazione sulla Gestione per l'esercizio finanziario 2014, allegati alla presente deliberazione e che ne formano parte integrante e sostanziale;
6. di approvare le risultanze finali di seguito riepilogate e riportate negli articoli dell'allegato disegno di legge, che parimenti si approva:

CONTO FINANZIARIO

A- SALDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2014			1.220.130.251,97
B - RISCOSSIONI			
	in c.residui	Euro	4.444.653.592,22
	in c. competenza	Euro	15.046.806.334,72
			19.491.459.926,94
C - PAGAMENTI			
	in c.residui	Euro	4.557.276.363,42
	in c. competenza	Euro	15.171.191.959,18
			19.728.468.322,60
D - SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014 ($D = A + B - C$)			983.121.856,31
E - PAGAMENTI per azioni esecutive 2013 non regolarizzate al 31 dicembre 2014			109.724.368,88
F - FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014 ($F = D - E$)			873.397.487,43

G – SALDO RESIDUI TOTALI			
Residui attivi da riportare	Euro	7.473.862.776,23	
Residui passivi da riportare	Euro	5.975.894.290,23	1.497.968.486,00
H - Fondo pluriennale vincolato per spese rinviate agli esercizi successivi			522.968.899,92
I - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 ($I = F + G - H$)			1.848.397.073,51
L. PARTE ACCANTONATA			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014	Euro	571.323.926,11	
Fondo residui perenti al 31/12/2014	Euro	511.291.562,30	
Fondo rischi da contenzioso al 31/12/2014	Euro	246.125.125,86	
Fondo D.L. 35/2013 al 31/12/2014	Euro	2.686.437.519,31	
Fondo Flussi positivi Swap (principio 3.23)	Euro	9.166.861,62	
Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	Euro	246.575.697,71	4.270.920.692,91
M. PARTE VINCOLATA			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Euro	275.516.686,60	
Vincoli derivanti da trasferimenti	Euro	1.823.246.820,25	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	Euro	154.868.404,52	2.253.631.911,37
N. PARTE DISPONIBILE ($N = I - L - M$)			-4.676.155.530,77

7. di dare atto che il complessivo disavanzo di cui alla lettera N, pari ad **Euro 4.676.155.530,77**:
 - 7.1 per **Euro 2.686.437.519,31** è relativo alle anticipazioni di Liquidità ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, e trova copertura con le modalità disposte dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
 - 7.2 per **Euro 1.989.718.011,46** trova copertura con le disposizioni previste dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
8. di dare, altresì, atto che, con Disegno di Legge Regionale n. 526 del 04/10/2016, di assestamento al Bilancio di Previsione della Regione Campania 2016-2018, la Giunta Regionale ha predisposto tutte le variazioni necessarie ad applicare al Bilancio il maggior disavanzo individuato dalla DGR 456/2016 e l'ulteriore disavanzo legato alla contrazione nel corso del 2014 delle due ulteriori tranches di anticipazione di liquidità ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35, come di seguito specificato:
 - 8.1 il disavanzo di **Euro 2.686.437.519,31**, relativo alle anticipazioni di Liquidità contratte ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, con le modalità disposte dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
 - 8.2 il disavanzo di **Euro 2.107.589.614,11**, relativo alla parte non afferente al Decreto Legge n. 35/2013 scaturente dall'attività di Riaccertamento Straordinario prevista dall'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, approvato con deliberazione n. 456 del 2 agosto 2016, adottata a seguito del Giudizio di Parificazione del Rendiconto della Regione Campania per l'esercizio 2013, con le modalità previste dal comma 16 del medesimo articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
9. di trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti, per il Giudizio di Parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213, il Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2014;
10. di trasmettere al Consiglio Regionale, per i successi vi adempimenti, il Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2014, unitamente agli ultimi rendiconti o bilanci di esercizio approvati dalle società a cui la Regione partecipa e dagli enti ed aziende da essa dipendenti, pervenuti sino alla data di approvazione del presente provvedimento, che ne costituiscono allegato e che, per economia procedimentale, restano disponibili agli atti Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
11. di dare atto che il Collegio dei Revisori dei Conti dovrà pronunciarsi sul presente Disegno di Legge, e sarà cura del medesimo l'invio alla Corte dei Conti per il Giudizio di Parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213;